



**VERBALE - 24.03.2010
OSSERVATORIO REGIONALE BULLISMO - U.S.R. LOMBARDIA**

Il giorno 24 marzo 2010 alle ore 15.30 presso la Sala Riunioni (terzo piano - stanza 12) dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, via Ripamonti n. 85, Milano, si tiene il primo incontro dell'anno 2010 dell'Osservatorio Regionale della Lombardia sul fenomeno del bullismo.

All'ordine del giorno - come indicato nella lettera di convocazione, protocollo MIUR AOODRLO R.U. 3202, del 2 marzo 2010 - la condivisione del piano di lavoro biennale dell'Osservatorio, rinnovato nella composizione e riorganizzato per quanto riguarda obiettivi, tematiche, impostazione complessiva che innesta la positiva esperienza attuata entro un quadro più ampio caratterizzato dall'attenzione all'educazione intesa nella sua unitarietà.

Il prof Luigi Roffia - Referente regionale e coordinatore dell'Osservatorio Regionale della Lombardia sul fenomeno del bullismo - porge anzitutto i saluti a tutti presenti a nome del Direttore Generale Dott. Giuseppe Colosio, che non può essere presente per un impegno importante presso il MIUR.

Dopo il saluto a tutti i componenti della commissione, il Prof Luigi Roffia illustra nel dettaglio i seguenti punti:

- la difesa del ruolo e dell'identità della scuola e la risposta al fenomeno del bullismo avviando un processo di riflessione interna e miglioramento;
- cronistoria del lavoro della commissione, metodo di lavoro, azioni intraprese, reti interistituzionali messe in campo;
- azioni dei singoli USP in ordine alle tematiche sul bullismo e sulla prevenzione
- genesi e ricadute sul territorio regionale delle due pubblicazioni:
 - o Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia – patto educativo di comunità – valorizzazione delle buone pratiche (Marzo 2008)
 - o Prevenzione e contrasto a prepotenze in classe contro i docenti, disagi comportamentali e bullismo tra i bambini, condotte autolesive fra gli adolescenti – Proposte/ Lettera a docenti e studenti sulla peer education” (giugno 2009);
- proposta di nuove azioni e compiti dell'Osservatorio a partire dal monitoraggio delle due precedenti pubblicazioni e dalla necessità di supportare e sostenere le scuole e i bisogni di formazione dei docenti nel loro lavoro (professionalità docente e riforma scolastica come sfida educativa da vincere).

E' opinione condivisa che superata la fase dell'emergenza, è esigenza diffusa affrontare la questione educativa in una cornice unitaria all'interno dei percorsi di studio curricolari. Per questo l'impianto dell'Osservatorio poggerà su un forte coordinamento e lavoro sinergico, funzionale all'obiettivo primario di promuovere sempre più la curricularità dell'azione educativa attuata dalle scuole.

Per questo motivo viene proposto e approvato un nuovo nome dell'Osservatorio che terrà conto a partire dalle azioni contro il bullismo degli aspetti più proposti e valoriali delle Istituzioni scolastiche lombarde (partecipazione – formazione – integrazione - educazione – cura – legalità – partecipazione – cittadinanza – Costituzione...).

Assumerà il nome di

“Osservatorio Regionale della Lombardia per la Costituzione, la Cittadinanza e l'Educazione”

I presenti confermano la bontà del metodo di lavoro del nuovo Osservatorio regionale, illustrano i benefici delle azioni svolte nelle singole Istituzioni scolastiche grazie alle pubblicazioni, evidenziano i limiti e i rischi ancora presenti.

Le tematiche che vengono riprese e sottolineate sono sinteticamente:

l'importanza dell'educazione; la validità del metodo induttivo come stile di lavoro del gruppo; proposte e progetti delle associazioni professionali per insegnare “Cittadinanza e Costituzione”; il ruolo prezioso della commissione per aiutare gli USP nello stimolare la partecipazione e il coordinamento; il ruolo e le potenzialità degli enti locali (Province e Comuni lombardi); l'importanza di monitorare la ricaduta e la qualità dei patti educativi di corresponsabilità; l'attenzione massima sul fenomeno della dispersione scolastica; l'urgenza e la necessità di formazione del corpo docente; risposte per l'integrazione degli stranieri; una scuola di formazione per i genitori; il ruolo della Consulta degli studenti e la ricaduta alle superiori dei patti educativi di corresponsabilità; il ruolo degli spazi/sportelli di ascolto nelle scuole.

Alle ore 18.30 il Prof. Luigi Roffia, ringraziando i presenti per i contributi, i suggerimenti e le proposte offerte, comunica che verrà convocata una prossima riunione verso fine aprile.

Milano, 24 marzo 2010

I Verbalizzanti

Prof. Sergio Brigenti e Prof. Dante Morelli

Il Coordinatore

Prof. Luigi Roffia